



Presentazione Carlo Borgomeo, Vincenzo Linarello e Giovanni Calabrese

Plauso al Goel da parte di **Fondazione Con il Sud**

L'eco-ostello "Locride" modello di sostenibilità

Un progetto che attesta le capacità del Terzo Settore

Pino Lombardo

Da struttura confiscata alla 'ndrangheta a modello di sostenibilità ambientale e sociale: questo è diventato il bene confiscato nel 2005 alla famiglia Cataldo, una volta trasformato in ostello e gestito dal gruppo cooperativistico Goel.

La struttura è divenuta ora "Eco-ostello Locride" dopo l'ulteriore rinnovamento effettuato grazie a un progetto sostenuto dalle Fondazioni "Con il Sud" e "Peppino Vismara". Ad evidenziarne il valore della positiva trasformazione sono stati Vincenzo Linarello, presidente del gruppo cooperativo Goel, il sindaco Giovanni Calabrese e Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione Con il Sud**.

Il presidente Linarello ne ha evidenziato non solo la moderna dotazione tecnologica ma il fatto che è gestito e mantenuto da «cooperative sociali no-profit che utilizzano prodotti (biancheria, cosmetici, detersivi, alimentari, ecc.) realizzati dalle cooperative sociali di Goel. Un universo di

sostenibilità ambientale e sociale con una dotazione informatica all'avanguardia, pronta per i "digital nomads".

Attraverso "I Viaggi del Goel" tour operator di turismo responsabile, l'ostello è stato proposto anche alle scuole superiori del centro-nord che «vengono a "imparare" la legalità proprio in Calabria» ha spieato Linarello. Non a caso nel luglio 2020 la struttura è stata inserita tra quelle del progetto "Legalitour" a cura del Miur e della Commissione parlamentare antimafia, il cui protocollo d'intesa è stato firmato proprio a Locri. Da allora importanti passi avanti si sono concretizzati. Oggi, "l'eco-ostello Locride" è diventato un caso esemplare di bene confiscato modello di sostenibilità sia ecologica che sociale.

Calabrese: mi auguro si possa lavorare con lo Stato affinché tutti i beni confiscati possano essere utilizzati dalla comunità

«Questo progetto - ha sottolineato il presidente Borgomeo - dimostra, ancora una volta, la grande capacità del Terzo Settore di realizzare iniziative che creano sviluppo vero anche nei territori più difficili. Qui c'è tutto: il coraggio di non arrendersi davanti alle intimidazioni, il desiderio di restituire alla comunità qualcosa che gli era stato tolto e di farlo arricchendo questi spazi e riempiendoli di opportunità e, ancora, la capacità di sperimentare soluzioni alternative che mettano al centro non solo l'individuo ma anche l'ambiente». Il sindaco Calabrese ha dichiarato di essere «fiero della collaborazione tra Comune e Goel. Mi auguro si possa lavorare con lo Stato e le agenzie del territorio, attraverso mirati finanziamenti, affinché tutti gli immobili confiscati possano essere utilizzati dalla comunità».

Linarello ha infine ricordato che «lo abbiamo chiamato "Locride" perché chi accoglieremo si potrà calare nel progetto di cambiamento che Goel vuole costruire per la Locride e la Calabria intera: un futuro luminoso, fatto di etica, ecologia e mutualismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

